



IL GOVERNO ITALIANO CONTINUA AD IGNORARE I DIRITTI CIVILI

Se il *Times* di Londra tesse le lodi della premier per il suo 'buonsenso', di diverso avviso sono i **Country Reports on Human Rights Practices**, un organismo facente parte del Dipartimento Stato USA, che nel rapporto relativo al 2023 accusa il governo italiano di violazioni continue del diritto a una libera informazione, denunciando anche gli abusi nel confronto dei detenuti e il trattamento cui sono soggetti i migranti.

Il rapporto americano, nel caso di Roma, denuncia oltre alle restrizioni alla libertà di espressione "*le condizioni nelle carceri e i trattamenti dei rifugiati, in particolare per gli accordi finalizzati a riportarli in Libia*". Proprio in questi giorni Meloni si è recata di nuovo in Libia per ampliare la cooperazione sulla migrazione mentre gli attivisti per i diritti umani chiedono all'Italia di smettere di finanziare le milizie libiche. "*Meloni avrebbe invitato il generale Haftar, l'uomo forte della Cirenaica, a partecipare ai gruppi di lavoro del cosiddetto 'Processo di Roma' approvando ancora una volta un vergognoso finanziamento al regime libico in cambio della cattura e della detenzione di migranti in quel paese, impedendo loro di chiedere asilo in Europa*". La Meloni fa trapelare anche un'altra richiesta: serve una collaborazione per

porre fine alla presenza di forze straniere sul territorio libico. Il riferimento è chiaro: la Libia e la Cirenaica, in particolare, non devono diventare la base logistica della Russia nel Mediterraneo: una prospettiva che destabilizza l'aria e preoccupa gli Stati Uniti.

Per ritornare alla questione migranti non dimentichiamo che la Meloni ha sottoscritto un accordo con l'Albania per portare in campi di concentramento posti in territorio albanese quei disgraziati che riescono a raggiungere le coste italiane. Per quanto riguarda la libertà della stampa, il rapporto si concentra sulla legge che criminalizza la diffamazione e la calunnia - che vengono utilizzati da chi detiene il potere per intimidire o condizionare i giornalisti. Per quanto riguarda invece la situazione all'interno delle prigioni, il rapporto denuncia gli abusi commessi contro i detenuti verificatisi a Santa Maria Capua Vetere e in altri penitenziari, rilevando anche l'affollamento cronico all'interno delle celle. La situazione è particolarmente delicata un po' in tutta Italia e lo testimonia l'aumento dei suicidi in cella. Una situazione che avvicina sempre di più l'Italia ai paesi sovranisti come la Polonia o l'Ungheria cui la Meloni guarda come un esempio da seguire.

Maggio 2024

Avv. Eugenio Oropallo